



Tramaci.org Ufficio segnalazioni

Omissis
Omissis
30100, Venezia

Al:

Garante per la Protezione dei Dati Personali

Piazza di Monte Citorio n. 121
00186 ROMA

OGGETTO:

SEGNALAZIONE TRACCIAMENTO CON ABBONAMENTO DEI MEZZI PUBBLICI.

(D.lg 196/2003 Art. 141 Com. 1 Let. b).

Da qualche anno ACTV (la società di trasporti di Venezia) ha sostituito, con decisione unilaterale, tutti gli abbonamenti per i mezzi pubblici con delle tessere RFID di tipo Calypso denominate "IMOB". Anche i biglietti ordinari ed i carnet sono stati sostituiti da biglietti RFID di tipo Mifare Ultralight denominati "IMOB Chip on paper".

Analizzando nei dettagli tecnici tale sistema di bigliettazione elettronica, emerge che ogni validazione di ogni titolo di viaggio è inviata ad un sistema centrale, individuando con questo metodo l'ubicazione dell'utente.

Per promuovere questo tipo di sistemi di bigliettazione è stata fondata un'associazione: ContactLess User Board (d'ora in poi Club).

Questa associazione, fondata secondo la legge 1 luglio 1901 e tutti i successivi statuti, ha come soci alcune aziende di trasporti.

All'atto della fondazione il presidente di questa associazione era RATP (Azienda di trasporti francese), il vice presidente era CCFL (Companhia Carris de Ferro de Lisboa, S.A.), il tesoriere era ACTV (Azienda di trasporti Veneziana), il segretario era "Landkreis Honstanz (Bodensee Euroregion)".

Tale associazione promuove i sistemi di pagamento legati alla mobilità con particolare interesse per RFID di tipo Calypso.

Il sistema Calypso in questione, è stato brevettato dalla società che è presidente di CLUB (RATP), quindi di fatto l'associazione CLUB promuove le sue tecnologie. Tra gli associati ci sono la NXP che produce i chip Mifare, la ACS che produce le validatrici e la ID LAB che produce i biglietti chip on paper.

All'interno del gruppo di associati CLUB ci sono anche alcune realtà legate a "QUID" (Primo salone italiano dell'identificazione automatica) che, a quanto pare, ramificano le loro conoscenze verso alcuni personaggi chiave del ministero dell'interno e soprattutto verso chi ha prodotto i braccialetti per i carcerati.

Analizzando alcuni atti dei convegni dell'associazione CLUB, emerge come ci siano effettivamente le tracce di un'intenzione a mandare la pubblicità (non gradita) ed a tracciare gli utenti identificandoli e profilandoli. Non è un caso che ci siano stati dei provvedimenti su aziende di Roma e Milano (soci CLUB) di limitazione nella conservazione dei dati. Infatti da quanto emerge dai documenti su web (Bollettino del n. 75/settembre 2006) i dati sul tracciamento degli utenti potevano essere conservati per sempre.

In una città come Venezia spostarsi con i mezzi pubblici è praticamente obbligatorio. Non tutti i veneziani possono permettersi dei costosissimi viaggi in taxi, oppure di avere un'imbarcazione propria. Tra l'altro risulta assai difficile attraversare la laguna a nuoto per vari ovvi motivi.

Quindi i mezzi pubblici ACTV svolgono una funzione di mobilità essenziale e di conseguenza non c'è alternativa che usare tali mezzi.

All'atto della convalida, che ha senso solo per la Carta Venezia o per i biglietti, l'utente è identificato attraverso il chip RFID. Il numero di serie è correlato all'utente ed alla sua posizione. Tali dati sono inviati al sistema centrale e tenuti per qualche giorno.

Nel modulo di richiesta che l'utente firma per richiedere la tessera IMOB, non c'è alcun consenso esplicito al trattamento dei dati per mezzo di RFID (prov. 9 marzo 2005) e non c'è alcun riferimento o consenso al trattamento dei dati sull'ubicazione del utente.

Tale situazione di fatto comporta un'omessa o inidonea informativa (prov. 9 marzo 2005).

Si richiede all'Autorità Garante di sanzionare l'azienda e di far introdurre una clausola di consenso facoltativo al trattamento dei dati sull'ubicazione dell'utente.

Secondo la Direzione Sistemi Informatici e Telematici dell'ACTV, all'azienda servirebbe solo sapere quanti utenti entrano nei mezzi per gestire la quantità di mezzi per orario. In altre parole hanno bisogno solo di dati aggregati e non di dati nominali (sapere chi va dove). Alla domanda: "Perchè associate alle validazioni il nome delle presone?" la risposta è stata "Francamente non lo sappiamo neanche noi".

Facendo una ricerca su altre aziende di trasporti, mi sono reso conto che anche alle altre aziende non serve sapere chi va dove.

In alcune aziende domandano all'utente quali sono le tratte abituali e gli orari per fare gli abbonamenti personalizzati, in questo modo gestiscono i flussi.

Sempre secondo la Direzione dei sistemi informatici e Telematici ACTV, il sistema fornisce alle validatrici la posizione del mezzo (per la rete del tram e dei pullman). Le validatrici della rete di navigazione sono a terra, quindi la posizione è inserita a priori.

Si conferma che i dati delle validazioni sono associati al nome delle persone.

La faccenda della gestione dei flussi tramite i dati delle validazioni risulta assai poco convincente per i seguenti motivi:

- Il sistema di bigliettazione invia i dati alla centrale solo una volta al giorno. Quando i mezzi sono troppo pieni e rimane molta gente a terra, le corse bis sono chiamate via radio. Di conseguenza è evidente che IMOB non gestisce i flussi in tempo reale.
- Nella maggioranza degli approdi per le linee di navigazione, le validatrici sono posizionate nella stessa via di accesso, indipendentemente dalla linea di navigazione. Oppure nello stesso approdo fermano più linee anche in direzioni diverse, in orari molo vicini. Quindi non si capisce come facciano a sapere quali utenti salgono su quale mezzo.
- Alcuni approdi sono utilizzati contemporaneamente da diverse società di trasporti (per esempio: ACTV e AliLaguna).

Vista la finalità enunciata nell'informativa e la situazione attuale, sentite altre 13 aziende di trasporti sulla logica applicata ai dati nella gestione dei flussi, **emerge che nel caso del sistema IMOB ci sia un'eccedenza di dati (Art.11 comma 1 lett. d).**

Alle aziende di trasporti non serve sapere chi va dove, tracciare i percorsi effettuati etc... Tuttavia si acquisiscono questi dati, si tracciano i percorsi effettuati e si trattano questi dati senza il consenso dell'interessato, all'insaputa del utente (vedi per esempio l'omessa informativa). Quindi si invita l'autorità Garante a sanzionare l'azienda di trasporti e prendere provvedimenti.

Un sistema di bigliettazione con Smart card strutturato per tutelare la privacy, utilizzerebbe un numero di identificazione temporaneo (TMSI) come per esempio si usa per la telefonia mobile. Oppure le tessere vendute dovrebbero essere anonime dal punto di vista elettronico, ma con il nome e cognome dell'utente scritto sopra, (come fanno molte altre aziende).

Si potrebbero, per esempio, utilizzare tecniche di anonimizzazione all'atto della convalida che però consentirebbero di risalire alla fonte delle frodi.

Nessuno di questi od altri sistemi a tutela della privacy è stato impiegato, quindi nello scenario del "biglietto unico", dove ci possono essere diverse aziende di vario tipo che condividono lo stesso sistema di pagamento, **potrebbero verificarsi delle fughe di informazioni e di dati anche attraverso la ricostruzione dell'operato tra un'azienda e l'altra.**

Nel caso specifico di Venezia, la tessera IMOB è valida solo per l'ACTV, quindi non c'è alcun biglietto unico.

Viste le situazioni sopra citate e la struttura del sistema di bigliettazione, si evince che l'obbligo di convalida degli abbonamenti, prima di salire su ogni mezzo, ad ogni cambio di mezzo, anche senza uscire dalla rete di trasporti, sia un sistema per tracciare la posizione dell'utente. Attraverso i tornelli, nella situazione di Venezia, si crea un **obbligo costrittivo al tracciamento senza alcuna possibilità di esercitare effettivamente i propri diritti** (art.7 e 8) per poter utilizzare i mezzi di trasporto senza essere obbligatoriamente tracciati.

La conferma di questa tesi si riscontra anche per la relazione tra ACTV, CLUB, e Quid, tenendo in considerazione anche le diverse proposte fatte ai convegni di Club-Italia dove si parlava proprio del tracciamento dell'utente.

La Regione Veneto ha modificato una legge regionale "ad aziendam" per tutelare l'obbligo di tracciamento dell'utente. Tuttavia tale legge regionale stabilisce che siano le aziende a decidere se i titoli di viaggio debbano essere ri-timbrati sempre ad ogni salita (anche se sono ancora validi).

In Veneto le aziende che usano questo obbligo di convalida sono solo 2: ACTV e ACTT.

Allo stato attuale il sistema IMOB, ma soprattutto l'obbligo di convalida per gli abbonati che esiste di fatto solo dal 1 aprile 2011, **da serie preoccupazioni agli utenti per la privacy, la libertà e la dignità personale.**

Questa azienda di trasporti ha introdotto di fatto un sistema che da serie preoccupazioni all'utente che a sua volta **non ha modo di difendersi dagli abusi in corso.**

I biglietti senza Carta Venezia costano 5 volte tanto. La carta Venezia, che permette lo sconto per i residenti, è l'IMOB quindi traccia l'utente. L'abbonamento è sempre l'IMOB quindi traccia l'utente. Per acqua non si passa ed in fine se non si timbra l'abbonamento già pagato, ad ogni salita su ogni mezzo e ad ogni cambio di mezzo, si prende anche la multa.

Vista la situazione sopra citata, richiediamo all'Autorità Garante per la Protezione Dei Dati Personali di tutelare la nostra privacy, sanzionando l'azienda di trasporti qualora siano riconosciuti gli abusi, emettendo un provvedimento che obblighi le aziende a non tracciare gli utenti e imponga le necessarie modifiche al sistema di bigliettazione per proteggere gli utenti anche da possibili abusi futuri da parte delle aziende.

Alla presente allego alcuni atti dei convegni di "CLUB Italia" che erano disponibili 2 anni fa all'indirizzo:

<http://www.delicious.com/imobvenezia>

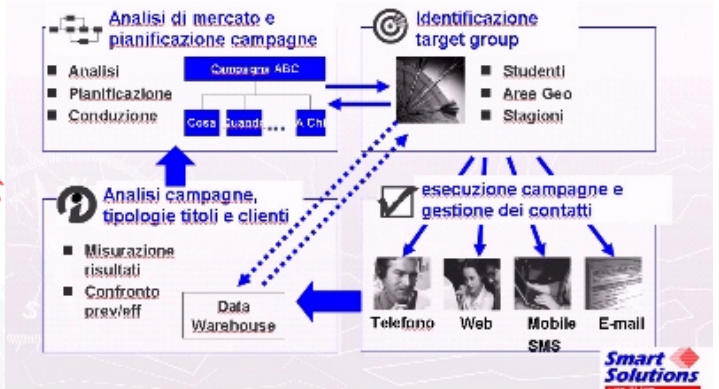
Tale sito conteneva un link che puntava ad una parte del sito <http://www.club-italia.com/> contenente diversa documentazione accessibile liberamente da web. Oggi tale indirizzo da errore.

Immagini tratte da atti di convegno Club-Italia



Il biglietto elettronico e il marketing

La profilazione degli utenti consente lo sviluppo di campagne marketing personalizzate



Alla presente allego alcune scansioni dai manuali del palmare dei controllori ACTV dove si mostrano tutte le convalide di un titolo di viaggio.



Immagini tratte dal palmare LDP415 in dotazione agli accertatori.

**Venezia li
19/04/2011**

Contatti:
Mail: eppto@tramaci.org
PGP Key Id:
 0x1790726A (Anopticon)
 0x443E9172 (Tramaci.Org)
Tel.: +39 02 00 615 714

